

sulla medesima linea, ma circoscrive l'intervento alle competenze relazionali e sociali, anch'esse fortemente compromesse nel disturbo autistico. L'autrice suggerisce l'utilizzo di



brevi storie che costituiscano, per i bambini con disturbo autistico, uno spunto per comprendere alcuni aspetti del mondo in cui vivono e per comportarsi adeguatamente al suo interno. Si tratta di specifiche situazioni sociali come, ad esempio, la presa in giro da parte dei compagni o affrontare una lezione sgradita. L'obiettivo è di arricchire la gamma delle modalità, di affrontare tali situazioni e di comprenderne le ragioni, al fine di orientarsi più agevolmente fra le regole del mondo sociale. Interessanti, in questo senso, sono gli esempi di storie che l'autrice offre al lettore e la pratica e semplice guida alla formulazione di nuove narrazioni secondo le necessità del singolo bambino.

Su un'altra area compromessa dall'autismo e nella forma di ulteriore ausilio pratico, si inserisce il contributo di L.R. Watson, C. Lord, B. Schaffer e E. Shopler nel testo-guida per la comunicazione speciale

La comunicazione spontanea nell'autismo (Erikson 1998, pp. 229, € 21,50). Il testo, fruibile da chi si trova a contatto con il disturbo autistico e, in particolar modo, dagli insegnanti, presenta uno dei programmi più diffusi per il recupero e il trattamento dei bambini autistici: il TEACCH (la *Divisione per il trattamento e l'educazione dei bambini autistici o con handicap nella comunicazione*). Gli autori offrono una dettagliata descrizione del disturbo e delle diverse aree comunicative compromesse, fornendo anche un'utile guida alla raccolta di dati preliminari all'applicazione del protocollo di intervento, alle modalità di rapporto con le famiglie e all'adattamento degli obiettivi all'interno del gruppo classe. La pianificazione dell'intervento è descritta in maniera semplice e puntuale, con l'ausilio di casi esemplificativi e di schede guida appositamente predisposte per la raccolta delle informazioni. Il testo si configura come guida pratica e funzionale per la comprensione delle specifiche aree comunicative compromesse nel bambino sulle quali pianificare la scelta delle attività e di un altrettanto specifico intervento da parte di insegnanti, ma anche operatori e genitori.



Elisabetta Costantino

Francesca Mazzucchelli Il diritto di essere bambino

Franco Angeli 2008,
pp. 264, € 19,00

In questo testo complesso e articolato, la curatrice, Francesca Mazzucchelli, ha raccolto diversi contributi che si occupano, da più punti di vista (giuridico, medico, psicologico, sociologico e antropologico), del mondo dei diritti dei bambini. Il presupposto di base è il riconoscimento della vita sociale come condizione essenziale della vita umana. Attraverso l'incontro con l'altro il bambino costruisce la propria identità e la sua visione del mondo. Gli adulti hanno quindi il dovere di aiutare i bambini a crescere e a diventare membri della comunità sociale, e la famiglia e le principali istituzioni sono chiamate a rispondere in prima linea a questo importante e difficile compito.

Il libro è strutturato in tre sezioni. La prima parte si concentra sulla famiglia, individuandone fragilità e risorse. Il primo contributo si occupa di presentare un modello adeguato di rilevazione dei bisogni, che includa la valutazione di aspetti cognitivi, organici, socio-ambientali e relazionali del bambino, presupposto indispensabile per



SAGGISTICA

SEGNALAZIONI

Giorgio Cozza **Bebè a costo zero**, Il leone verde 2008, pp. 269, € 18,00. Pannolini,



omogeneizzati, latte artificiale. Ma quanto costa avere un bambino oggi? Una guida al

consumo critico per futuri e neogenitori e per coloro che guardano alla genitorialità temendone le spese.

Nunziante Capaldo, Luciano Rondanini

La scuola dei piccoli,

Erickson, pp. 191,

€ 18,50. *Qualità dei servizi*



educativi e tratti distintivi del docente: ecco gli elementi che caratterizzano una buona

scuola dell'infanzia e che sollecitano una riflessione sull'immagine del bambino in età "prescolare".

Adriano Pessina

Eutanasia,

Cantagalli, pp. 116,

€ 12,50. *Discutendo di*

eutanasia non si può non fare riferimento alla morte e



a tutto ciò che ne scaturisce. A tal proposito l'autore solleva questioni decisive

riguardanti la sofferenza, le relazioni umane, la prassi medica, i diritti e il senso stesso dell'esistenza.

eventuali politiche di intervento. Di particolare attualità risulta poi essere l'intervento di Elena Merlini che si occupa della normativa in situazioni di separazione coniugale. Segue il contributo di Alberto Pellai sulla promozione del diritto alla salute, che presenta un'interessante visione che istituisce la centralità del bambino nell'educazione alla salute, il quale diventa così protagonista attivo in questo campo. Non poteva poi mancare, parlando oggi di famiglia, la presentazione di un gruppo con i genitori, utile strumento di sostegno alla genitorialità. Questa prima parte si conclude infine con le riflessioni sul delicato rapporto tra famiglia e mezzi di comunicazione e con l'intervento di Chiara Lainati.

La seconda parte si occupa invece della centralità della relazione educativa, rilevando la complessità di questo delicato compito, nella odierna società. Ecco allora che vengono analizzate le trasformazioni nel rapporto scuola-famiglia, le situazioni più drammatiche di tradimento della funzione educativa che gli adulti sono chiamati a svolgere (lo sfruttamento del lavoro minorile, i bambini soldato, il turismo sessuale, il maltrattamento e l'abuso), e le diverse responsabilità educative a seconda delle età dei minori. Questa secon-

da sezione si chiude con i due interessanti contributi di Giuseppe Pellizzari e Gustavo Pietropoli Charmet, rispettivamente sulle ricadute che lo sviluppo cognitivo dell'adolescente da una parte, e la maturazione sessuale dall'altra hanno sulla relazione genitori-figli.

L'ultima sezione si occupa infine di rintracciare e riflettere sulla relazione minori e famiglia nella storia, in culture differenti e nella letteratura. Di particolare interesse risulta l'analisi della comunicazione familiare trattata nelle opere di Natalia Ginzburg.

Emanuela Di Gesù

Elio Damiano

L'insegnante etico

Cittadella 2007,

pp. 408, € 19,90

Che quella dell'insegnante sia una professione caratterizzata da una forte dimensione "etica" appare un concetto piuttosto pacifico. Il problema riguarda però il modo di intendere tale "etica". In genere si parla di "etica dell'insegnamento" in relazione ai doveri degli insegnanti, a quelli che sono i comportamenti e gli atteggiamenti virtuosi che essi dovrebbero assumere, a quelle che sono le cose che essi dovrebbero o non dovrebbero fare. In al-

